

Associazione di Volontariato costituita il 6 ottobre 1995 in Marone (Bs)
Sede legale in via Roma 10, Marone (Bs) - Codice fiscale e partita I.V.A. 03335780171
ONLUS - Iscriz. registro Reg. Lombardia, foglio 531, progr. 2120, sezione A - Sociale
info@volontaridelsebino.it - www.volontaridelsebino.it - Presidente: Silvia Vallio

Ciao Beppe,
è quasi incredibile, ma è vero! I tuoi amici e volontari hanno lasciato il segno: il disegno dei fiori azzurri, del colore che piaceva a te, era su spille, quadretti ed era in bella evidenza sull'ingresso di due abitazioni sulle colline del centro Albania.

Lo so, non avresti voluto tanta visibilità, preferivi il basso profilo e l'umiltà, però devi ammettere che il segno che abbiamo lasciato è con "fiori" nati proprio nel tuo ricordo, che hanno mobilitato e raccolto il contributo di tante persone.



Tu per primo avevi trovato e accolto Landi, uno dei primi ragazzi sfortunati che aveva avuto il coraggio di manifestarsi, lo avevi inserito nei gruppi di lavoro e di gioco durante il GREST, con pazienza ed affetto.

Così la prima casa realizzata che porta il simbolo dei "Fiori di Beppe" è quella di Suela:



la sua condizione precaria nella vecchia abitazione ci fu segnalata da Mari di Gostime, con il contorno di una famiglia molto unita, ma anche molto colpita da malattie e miseria. Gostime, uno dei primi villaggi visitato da te con altri volontari, con la casa delle missionarie che porta ancora i segni della nostra opera: l'impianto elettrico rifatto da te con Sergio, Alfredo e altri resiste ancora, nonostante le giaculatorie di Sergio e la precaria condizione della struttura dell'edificio.

Poi Gramsh, con suor Mira che ci parlò di alcune case bruciate, di una bambina ustionata al volto e al corpo. La suora è riuscita a mettere in moto una serie di interventi locali (una delle prime occasioni di assistenza autoctona di nostra conoscenza) e di donazioni.

Suor Mira ci ha coinvolto anche nella fase progettuale e possiamo dire, con ragione, che una buona metà delle nuove strutture di Bletez (tre abitazioni) sono state sostenute dalla raccolta fondi fatta in tuo ricordo.

Ora sull'ingresso della prima abitazione c'è la

mattonella di ceramica bianca (riciclo di alcuni fondi trovati in cantina) con la stampa del simbolo dei fiori azzurri.

Mi piace ricordare anche che questo simbolo, semplice come piaceva a te, ma efficace, è stato realizzato da Armida Gandini, che non hai conosciuto, ma che ha saputo cogliere l'essenziale.

Il simbolo dei "Fiori di Beppe" è stato riproposto anche sulle magliette in occasione del primo Memorial: l'altro giorno le maglie sono state "riciclate" per la squadra di calcio durante l'incontro post GREST.

Tranquillo, hanno perso, ma si sono divertiti parecchio, come noi che facevamo il tifo.

Il Memorial è stato un bel momento di sport e di ricordo: l'ultimo appuntamento del settembre scorso si è svolto sulla ciclabile di Vello-Toline al tramonto, con le fiaccole romane accese per il crepuscolo, ed era più adatto agli innamorati che ai podisti, ma ha avuto successo per i tanti partecipanti.

E' diventato un appuntamento per incontrarci, per sentirti ancora vicino e se poi qualcuno corre e suda, contento lui ... Ora il tuo Sindaco vuole renderlo un appuntamento sportivo annuale e vedremo cosa si potrà fare insieme. Come vedi non siamo fermi.

Ancora vogliamo portare aiuti, per i ragazzi, per il loro studio, le loro famiglie e, chissà, per altri interventi come per la ricostruzione della casa di Ceruj, villaggio vicino a Gramsh, che è in attesa di essere completata.

Infine, stiamo coltivando i tuoi fiori.



UN ALTRO "FIORE" È SBOCCIATO.

Le fotografie ci raccontano di una famiglia che, come altre che abbiamo conosciuto, viveva in una casa pericolante, malsana, insicura. Con i mezzi a disposizione il padre è riuscito ad avviare la costruzione di una nuova casa, ma non ci sono i soldi e le condizioni per procedere nei lavori.

La nostra associazione si era impegnata a raccogliere fondi per contribuire ad ultimare l'abitazione per la terza famiglia che a Bletez era rimasta senza casa a causa di un incendio. Quando però abbiamo chiamato Sr. Mira per comunicarle che l'obiettivo era stato raggiunto, abbiamo scoperto che i lavori erano già stati conclusi grazie alle donazioni di altri benefattori. Che fare?

Sr. Mira ha subito una nuova richiesta: abbiamo raccolto fondi per ultimare una casa, l'obiettivo resta lo stesso, cambia il villaggio e la famiglia, non più Bletez ma Ceruj.

Così le foto raccontano di una casa ultimata e di una prospettiva di vita diversa per un papà, una mamma e le loro due figlie.

Avere una casa in cui sentirsi sicuri e protetti e vivere la propria intimità familiare aiuta non poco ad affrontare ogni giorno con uno sguardo diverso.

Un altro "fiore" è sbocciato. Grazie di cuore a quanti hanno reso possibile questo nuovo gesto di solidarietà.





ALBANIA 2017 - OLTRE Il regalo più bello:

Vedo comparire un bambino; subito dopo arriva suo fratello. Mi volto e trovo un gruppo di ragazzi che si sta avvicinando; poi ne arriva un altro ed un altro ancora; arrivano animatori che accompagnano i bambini, qualcuno di loro ancora sta facendo colazione e sgranocchia qualcosa tra le sue piccole manine; altri invece hanno già lavorato, ed ora sono pronti per svagarsi un pochino.

La nostra giornata è iniziata: la musica è accesa e noi stiamo già ballando. I bans ci aiutano a coinvolgere i bambini, le nostre voci sono troppo basse. Qualcuno non vede l'ora di arrivare per unirsi al cerchio dei balli e così corre per la strada

sterrata, altri invece sono più timorosi, e scrutano i nostri buffi movimenti.

Il cerchio piano piano si allarga, sempre di più, fino a formare un doppio cerchio, uno dietro l'altro, perché alle 9 a Muçan il sole è già caldo e stare fuori dal tendone diventa difficile.

Poi da qui inizia il sogno.

Sorrissi che illuminano, anche se qualche piccolino ha già perso un dente. Occhi che brillano di una gioia mai vista prima. L'attesa dell'inizio che preme nelle loro manine. I discorsi così seri che i bambini ogni giorno ci fanno, ma che per noi, soprattutto per me, risultano incomprensibili. La voglia di iniziare a giocare, però fa caldo, quindi stiamo attenti. I loro movimenti così da adulti, da infanzia quasi dimenticata, durante la giornata vengono messi da parte, ed escono i bambini che realmente sono.

In un momento sono cambiata:

Sono fortunata, il cuore si riempie di gioia; i volti felici, li riconosco ad uno ad uno... i nomi invece no, sono molto simili, devo impegnarmi davvero tanto per ricordarli, ma ce la faccio.

La stanchezza... Che cos'è? Non c'è tempo per pensare, bisogna subito giocare!!! Il sudore ricopre noi volontari, perché non siamo abituati a temperature così elevate. L'importante è essere uniti, non mollare e farsi forza nei momenti un pochino più in salita.

La visita alle famiglie del villaggio è stato un momento importante e molto duro da superare per me. Entrare nelle case, ascoltare le loro storie, vedere la felicità che trapelava dai loro occhi, ma allo stesso tempo la stanchezza di una vita così difficile, ha causato in me molta tristezza. Sì, tristezza! Nonostante siamo sempre accolti con molto calore, dentro di me soffro, poiché vedere che ci vengono offerti succo, sciroppo, del buonissimo raki, uva, cioccolatini, formaggio, patate o qualsiasi altra cosa, mi fa sempre pensare a quanto, durante la vita di tutti i giorni, sia difficile apprezzare le piccole cose, mentre a Muçan le persone hanno davvero poco, ma ti offrono tutto.

Alla sera poi il piccolo pezzetto di cemento fuori dalla scuola si trasforma in una balera. Luci accese, musica che suona i balli popolari albanesi, e tantissime persone. Durante le danze è impossibile non ballare: vieni coinvolto in un vortice di persone che si tengono tutte per mano, unite e così concentrate nel voler passare una serata in compagnia.

Alla fine di ogni giorno, le riflessioni ci aiutano a ripensare alla ricchezza della giornata, cercando di non tralasciare nessun dettaglio. Un momento molto intimo di condivisione con felicità, debolezza, malinconia, rammarico e sfogo: ogni riflessione ha

aiutato a migliorare il gruppo, a renderlo molto più unito.

Un percorso ricco di gioie, novità, risate, abbracci, baci affettuosi e tanta complicità. Il legame creatosi con tutti gli animatori albanesi è qualcosa di davvero speciale; le famiglie ti accolgono come se fossi un loro parente, per due settimane sono state sempre in festa; e i bambini... davvero sono la cosa più bella che possa esistere: con la loro semplicità, la loro spontaneità, il loro modo di relazionarsi con me in maniera così essenziale, dalle richieste mentre sono arrampicati sulle grate della scuola per una caramella, del "dolze", all'acqua durante tutta la giornata, ha reso questa mia esperienza davvero unica.

Poter spiegare a parole cosa si prova in un'esperienza di vita del genere, è davvero impossibile.

Vorrei ringraziare il mio gruppo di volontari, sin dall'inizio mi è stato sempre accanto. Il legame creatosi fa credere di trascorrere un'esperienza come fratelli. Ogni momento è stato importante per migliorarsi, divertirsi e crescere insieme.

Ringrazio inoltre tutte le persone che ho incontrato durante il cammino di questo campo, i bambini, gli animatori, le famiglie, gli sconosciuti perché mi hanno aiutato a crescere.

Ringrazio anche la natura, così incontaminata e semplice. Mi ha permesso di trascorrere due settimane nell'essenzialità più assoluta, tra la meraviglia dei paesaggi e la possibilità di continuare a sognare, alla strada diventata così familiare per raggiungere Muçan, durante le nostre trasferte negli altri campi.

Un giorno così per caso, ho sentito la testimonianza di una volontaria che raccontava l'esperienza in Albania. Il suo entusiasmo mi ha subito incuriosito, ed ho voluto saperne di più. Passano i mesi, il pensiero rimane, il desiderio di partire è tanto, ma sembra non voler andare oltre. Fino a quando, al giorno della mia laurea, i miei amici si presentano con una piccola busta in mano; all'oscuro di tutto apro un po' stranita questa busta e al suo interno trovo il volantino dei Volontari del Sebino. Continuavo a non capire, o forse non volevo crederci, ma adesso che ho potuto provare questa avventura, posso sicuramente dire che è stato il regalo più bello della mia vita.

Giulia

L'ESPERIENZA DEGLI ANIMATORI ALBANESI

Durante l'anno ognuno di noi è occupato in qualcosa, c'è chi lavora, chi studia, e l'unico periodo in cui si ha un po' di tempo da dedicare pienamente a se stessi è l'estate. Però, e qui puntualizzo, ci sono persone che quel tempo preferiscono dedicarlo a qualcun altro. Ci sono persone che scelgono di venire in Albania, a Gramsh, Gostime e Muçan, a fare i campi estivi per bambini con necessità speciali, e lo fanno con un solo scopo: portare compagnia e felicità ai bambini e passare del tempo con loro.

E così, anche questa estate alcuni giovani italiani sono arrivati il 7 agosto per iniziare il campo e a loro si sono uniti anche gli animatori di Gostime. La mattina i volontari si dedicavano ai bambini, poi durante il pomeriggio c'era uno spazio tutto per i giovani. Durante la prima settimana il numero dei bambini che frequentavano il campo è aumentato, arrivando fino a 200 per la prima volta nella sua storia, fin da quando è iniziato 14 anni fa. Una bella innovazione è stata riunire gli animatori di tutti e tre i campi. E, infatti, il primo sabato, i volontari hanno programmato una gita in spiaggia, a Spille, dove abbiamo avuto l'opportunità di conoscere meglio gli altri animatori e di condividere le nostre esperienze personali: una giornata che ci ha motivato a tornare con più energia e nuove idee per la seconda settimana del campo! Anche il gruppo di ragazzi di "Luledielli" quest'anno ci ha regalato un'emozione speciale. Hanno partecipato tutti allo spettacolo finale mettendo in mostra i loro straordinari talenti e portando un importante messaggio: "Dobbiamo amarci l'un l'altro, non importa come siamo".

È impossibile ricordare o menzionare tutte le attività fatte con i volontari, ma tra le cose più divertenti c'è sicuramente quando abbiamo insegnato loro come si prepara il "byrek" albanese, o la partita di calcio Albania-Italia (match che è terminato con la vittoria dei volontari), o ancora il momento di condivisione dei doni. Come ogni anno i volontari hanno donato cose materiali per la scuola ai bambini, ma anche noi abbiamo pensato a qualcosa per loro: una cornice con una foto di noi insieme!

E così, tra giochi, scherzi, canzoni e conversazioni, sono trascorse le giornate in loro compagnia e l'ultimo pomeriggio insieme lo abbiamo dedicato a condividere quello che abbiamo vissuto, provato e sentito in queste due settimane. C'era chi non poteva contenere più le lacrime, c'era chi provava a dimostrarsi forte e c'era chi stava in silenzio. Il tempo trascorso insieme è passato troppo in fretta, ma ha lasciato impronte e ricordi reciproci e abbiamo consolidato con un abbraccio la promessa di tornare ancora l'anno prossimo!

Katerina



Perché ogni vero viaggio presuppone la disponibilità ad accettare l'imprevisto, qualunque esso sia, anche quello di non sapere più di preciso chi si era prima di partire.
(Simona Vinci, Nel bianco)

"Oltre" è il progetto Albania 2017, 17 volontari decidono di partire per affrontare anche quest'anno l'esperienza dei campi estivi. Abbiamo vissuto l'esperienza in tre campi; Gramsh, Gostime e Mucan e abbiamo incontrato centinaia di bambini e adolescenti.

17 persone che si sono ritrovate insieme e hanno deciso di partire, alcune per curiosità altre entusiaste dall'esperienza vissuta gli anni scorsi, e di condividere 15 giorni in una dimensione di comunità non solo con gli albanesi ma anche tra italiani.

Campi estivi in Albania non è solo bambini e animatori. Da qualche anno è iniziato e si è sviluppato il progetto Luledjelli a Gostime, con i ragazzi disabili. Tale progetto in evoluzione è entrato a far parte anche dei campi in quanto i ragazzi partecipano attivamente alle attività in base alle capacità di ognuno di loro.

Campi estivi in Albania sono le famiglie che incontriamo e che ci accolgono a casa loro come ospiti graditi.

Campi estivi in Albania è anche il contatto con le missionarie e le loro storie di gioie e fatiche all'interno di un contesto che ancora oggi appare faticoso.

Campi estivi in Albania è servizio ai più poveri anche con l'aiuto e supporto dei ragazzi albanesi. Da qualche anno infatti il progetto di spazio giovani pomeridiano si è trasformato anche in giornate di servizio, consapevoli che il futuro dell'Albania sono proprio loro.

Campi estivi in Albania è momenti di condivisione per permettersi di pensare e non solo vivere ciò che sta accadendo intorno a noi.

L'Albania regala sempre grandi emozioni e ogni volta rigenera il corpo e l'anima. L'Albania permette di tornare all'essenziale, a vivere le relazioni umane nel profondo, incontrare le persone e entrare in una relazione di reciprocità quasi inaspettata. Ogni anno stupisce e ci riporta lì dove riusciamo a dirci di star bene. Ci permette di staccare la spina dalla quotidianità e dalla frenetica vita attuale per entrare in un mondo dove la relazione umana è l'essenziale.



"REGALO SOLIDALE 2017"

Accogliere il Mistero del Natale significa essere segni concreti di speranza in un mondo più giusto e solidale.

L'Associazione Volontari del Sebino quest'anno propone biscotti e cioccolatini artigianali.

Le offerte raccolte andranno a sostenere:

- Progetto **"Luledjelli"**: incontri aggregativi per giovani con disabilità organizzati dalle Missionarie di Gostime.
- La **Mensa** organizzata dalle Missionarie vincenziane di Gramsh per 90 bambini di famiglie in difficoltà.

**AUGURI DI BUON NATALE...
CHE SIA UN NATALE DI VICINANZA,
DI BONTÀ, DI GIUSTIZIA E DI PACE**



Offerta indicativa per i biscotti: € 5,00
Offerta indicativa per i cioccolatini: € 10,00

Per questioni organizzative vi chiediamo di fare i vostri ordini entro il 30 novembre

Per informazioni e prenotazioni:
Elisa 333 2472203 oppure a info@volontaridelsebino.it

re-start per ricominciare insieme

Da 2 anni l'Associazione Volontari del Sebino, in occasione del ritrovo post campi estivi, promuove la giornata RE-START. Si tratta di un'occasione per incontrarci, condividere l'esperienza estiva e rilanciare le attività per ricominciare l'anno di volontariato.

Una giornata ricca sia di momenti di gioco e divertimento, sia di momenti di riflessione e che si è conclusa con una partita di calcio tra volontari.

In particolare l'associazione promuove anche per quest'anno:

L'ANIMAZIONE AL DORMITORIO (ogni venerdì sera un gruppo di volontari gestisce alcune attività e giochi presso il Dormitorio San Vincenzo de Paoli);

L'ATELIER FILO' (l'ultima domenica di ogni mese si organizza la vendita di vestiti, giochi, chincaglierie...);

FORMAZIONE IN ALBANIA per il periodo invernale (dal 26 dicembre 2017 al 02 gennaio 2018) e raccolta fondi per il progetto **"I FIORI DI BEPPE"**.

Qualora tu fossi interessato a vivere un'esperienza di volontariato contattaci.

IO VOGLIO CRESCERE



Con le donazioni a sostegno del progetto "Io voglio crescere" abbiamo raccolto □ 2.460 che sono stati divisi equamente tra le tre missioni. Abbiamo chiesto alle Missionarie di raccontarci come sono state utilizzate le offerte. Ecco i loro scritti.

Carissima Silvia,
quest'anno scolastico è iniziato con soddisfazione: sono aumentate le richieste di frequentare la nostra scuola in tutte le classi.

Noi siamo profondamente riconoscenti per i vostri continui aiuti e vi assicuriamo di intercedere in vostro favore presso il Signore. Vogliamo ringraziarvi in modo particolare per i 820 euro pervenuti.

Li abbiamo usati per acquistare il corredo completo di libri per sei alunni poveri.

Classe 2 una persona = 5309 leke
Classe 4 una persona = 4964 leke
Classe 5 per due persone 5292 + 5292 leke
Classe 7 una persona 8087 leke
Classe 8 una persona 8038 leke

Oltre ai libri abbiamo provveduto anche ad acquistare la cancelleria necessaria (quaderni, matite, gomme, colori e zaini). Il totale dei libri ammonta a 36.982 leke, che sono 280 euro. Il totale per i quaderni matite gomme zaini è 22.000 leke euro, 165 euro.

Con il rimanente aiuteremo qualcuno a coprire la retta mensile. Grazie ancora di cuore per la vostra generosità continua. Il Signore vi benedica. Le suore della comunità di Elbasan

Carissima Silvia,
Ho ricevuto la lettera che mi hai scritto. Sì, ho pagato il convitto per due studenti: la prima è una ragazza che sta frequentando il terzo anno di medicina a Tirana. Aveva abbastanza problemi: quando aveva tre mesi la mamma l'ha abbandonata, lasciando alla nonna la responsabilità, ma da tre anni anche la nonna è morta, e così lei sta con il papà e con 3 sorelle e uno fratello. Anche loro vivevano da soli con papa perchè la mamma li aveva abbandonati, e tutti e 4 questi bimbi vengono nella nostra mensa. Così il papà si preoccupa della sofferenza di questi bimbi.

Il secondo studente sta studiando a Scutari per diventare cuoco. Anche per lui ho pagato la retta del convitto per un anno.

Vi ringrazio di cuore per tutto che fate per migliorare la situazione di povertà presente nella nostra missione.

Che il Signore vi ricompensi per tutto. Siete presenti nella nostra preghiera quotidiana.

Suor Mira e consorelle.

Carissimi amici del progetto "VOGLIO CRESCERE", all'inizio dell'anno scolastico sono arrivate le richieste d'aiuto per le spese relative alla scuola. Il nostro orientamento è di aiutare chi sappiamo non avere alcuna risorsa economica, essere diligente, impegnato, se non addirittura appassionato di studio. Finora abbiamo destinato l'aiuto a 2 studentesse universitarie; 3 studenti al Ginnasio; 5 studenti della scuola secondaria e 2 bambine della scuola primaria.

Per dare un'idea di alcune situazioni: una famiglia che ha ricevuto l'aiuto ha tre figli; il papà è malato cronico e la mamma è lievemente disabile. Solo per i test scolastici avrebbero dovuto pagare 13000 Leke che corrispondono a 100 euro. Per chi non ha problemi economici può suonare una cifra irrisoria ma per un povero è quasi "UN CAPITALE" che non può assolutamente permettersi. Dunque GRAZIE per il vostro prezioso contributo. Durante l'anno emergeranno spese supplementari a cui abbiamo messo in conto di provvedere con quanto è rimasto della somma ricevuta da voi.

Un saluto affettuoso e riconoscente!

Zaveria con Tere

Grazie Carla!

Carla è stata una delle prime missionarie a Gostime con Imelda.

Silenziosa, dolce, premurosa e accogliente.

Da alcuni anni era tornata in Italia, dove anche qui offriva la sua vita ai meno fortunati.

Noi Volontari la ricordiamo con tanto affetto!

Ciao Carla

